

N. 21179



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: DER FOERSTER VOM SILBERWALD (Echo der Berge)  
"Il cacciatore della foresta d'argento" - Versione Originale

Metraggio { dichiarato 2.569  
accertato 2569

Mar: Rondo Film/  
Sascha Film

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Alfons Stummer  
Interpreti : Anita Gutwell, Rudolf Lenz

Liesl, una attraente ragazza austriaca che studia scultura moderna in una grande città, è invitata a passare un periodo di vacanza in montagna, presso il nonno, Signoretto all'antica che ha una splendida villa in montagna nella quale vive abitualmente. Quivi giunta Liesl conosce un mondo completamente diverso da quello al quale è abituata. Diffidente in principio, apprende poi ad amarlo attraverso gli occhi di Gerold, il Capo-guardiacaccia della immensa riserva che appartiene al nonno. Questo mondo, con le sue bellezze naturali, le sue tradizioni, i suoi entusiasti, primo fra tutti Gerold, l'affascina.

Liesl finisce con l'innamorarsi di Gerold. Tutto sembra andare per il meglio quando Freiberg, un collega scultore di Liesl che si considerava ormai, praticamente suo fidanzato, non vedendola tornare la raggiunge e non tarda ad accorgersi dei nuovi sentimenti che ne occupano il cuore. Ansioso di dimostrarsi buon cacciatore quanto gli altri, si procura un fucile e uccide un cervo della riserva senza averne ottenuto permesso dal proprietario. Sorpreso da Gerold riesce a convincerlo a non accusarlo promettendo, da parte sua, di tornare subito in città. Poco dopo Gerold scopre che Rolf, il cane di Liesl, ha l'abitudine di allontanarsi dalla villa e di uccidere giovani caprioli: egli è quindi costretto ad ucciderlo a sua volta. Egli riferisce al Nonno di Liesl la morte del cervo, ma non potendo dare sufficienti spiegazioni, viene da questi licenziato.

Liesl, amareggiata dall'uccisione del suo cane e delusa sul conto di Gerold, torna in città; qui, durante un pomeriggio danzante a casa di

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

23 FEB. 1956

17 FEB. 1956  
(Di G. de Formis)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca

Freiberg, questi l'informa di quanto è avvenuto fra lui e Gerold e ciò basta a riabilitare ai suoi occhi la figura dell'innamorato. Liesl parte per raggiungerlo ma, giunta alla villa del nonno, apprende che Gerold è stato licenziato; essa s'informa dov'è andato e lo segue, ma, trovando, alla casa indicata, una donna, crede che sia sua moglie e fugge dal nonno, di nuovo delusa. Qui, però, durante la festa annuale dei cacciatori, ritrova Gerold che, frattanto, è stato riassunto e che è in grado di chiarire tutti gli equivoci meritandosi, di nuovo, la stima e l'amore di Liesl.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

